



## CORRIERE DI BOLOGNA

al bravo caffè

# Tutti i ricordi e la malinconia della seconda vita di Terence Trent D'Arby

Il concerto dell'artista, che ora si chiama Sananda Maitreya, giovedì alle 22,30



20 ottobre 2010

Andrea Rinaldi

«Terence Trent D'Arby è un ragazzo carino, con un look ben studiato, una bella voce. Ma è sufficiente?», si chiedeva sul finire degli anni Ottanta l'inossidabile Keith Richards. Che dire? Certo non bastava allo stesso D'Arby, che dopo essersi ritagliato una nutrita fetta di pubblico e mercato già dal suo esordio (*Introducing the Hardline According to Terence Trent D'Arby* nell'87 vendette tre milioni di copie a tre giorni dall'uscita), a fine anni Novanta decise di mollare tutto e rinascere.

Dodici milioni di copie dopo, un Grammy Award come Best Rythm & Blues Vocal Performance, altre tre nomination e addirittura la partecipazione al film *Paura d'amare* con il brano *Frankie and Johnnie* evidentemente erano troppo poco per questo alfiere sperimentale del rock-soul, che preferì convertirsi come Sananda Maitreya, incominciando la sua seconda vita d'artista. E con questa veste il musicista nato ad Harlem si presenterà **giovedì sera al Bravo Caffè di via Mascarella (ore 22.30)** per ripercorrere la sua nuova seconda carriera snocciolando ai fan tutte le perle contenute nel suo ultimo album *The Sphinx*, uscito quest'anno e nato da un travagliato lavoro interiore che lo ha visto risollevarsi dopo momenti di depressione e malinconia.

È infatti nel '95 che D'Arby ha un'illuminazione: dopo una notte di sogni dice di ricordarsi solo la parola "Sananda",

"Niente" e da lì capisce che deve ripartire, reinventarsi e liberarsi dalla cappa opprimente dell'industria discografica con i suoi contratti, gli interminabili tour, i manager arroganti: «Terence è morto, ha guardato in faccia le sue sofferenze e si è dato una nobile morte», dice in un'intervista.

Dagli Stati Uniti decide allora di arrivare in Europa, a Monaco, poi in Inghilterra, è solo nel 2001, dopo



essersi stabilito definitivamente a Milano e aver sposato una ragazza che fa l'architetto, che adotta all'anagrafe il nuovo nome. E così sotto tra le nebbie della metropoli lombarda, Sananda si scoprirà padre e poi autore di due nuovi lavori che lui stesso etichetterà come "post millennium rock": sono *Angels & Vampires*, *Lovers & Fighters* e *Nigor Mortis*; il primo addirittura venne pubblicato all'inizio sul suo sito in capitoli man mano che procedeva con la produzione, poi venne rimasterizzato con il secondo volume e una cover di *Angie* degli Stones. Sì, proprio quelli di Keith Richards.

Info: 051/266112.